

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO****PESARO E URBINO****C O P I A**

LEGGE 21.11.2000 N. 353 - CATASTO COMUNALE DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007 - APPROVAZIONE	Nr. Progr.	60
	Data	11/11/2008
	Seduta Nr.	6

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 11/11/2008 alle ore 21:15 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	PRESIDENTE	Presente
Grassi Ottaviano	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Maroncelli Massimo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Garulli Terenzio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Litti Luca	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Aloigi Matteo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Massimiliano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Boinega Giorgio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Spina Cinzia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Passeri Iris	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Corsini Mariella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	15	Totale Assenti
		2

Assenti giustificati i signori:

GRASSI OTTAVIANO; BOINEGA GIORGIO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: GARULLI TERENCEO, ALOIGI MATTEO, PASSERI IRIS

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

OGGETTO:

LEGGE 21.11.2000 N. 353 - CATASTO COMUNALE DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007 - APPROVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE

VISTA la legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'art. 10 "Divieti, prescrizioni e sanzioni", comma 2, con il quale si prescrive ai comuni di provvedere, entro novanta giorni dalla data di approvazione, da parte delle regioni, del piano regionale per la programmazione delle attivit... di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della stessa legge n. 353/2000, al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli gi... percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 20/12/2001, recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attivit... di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";

VISTA la Legge regionale 23.02.2005 n.6, legge regionale forestale, prescrive all'art. 19, comma 7, lett. d, quanto segue:

> Nelle aree non a rischio di incendio boschivo § sempre vietato:

- esercitare il pascolo nei terreni percorsi dal fuoco che abbia interessato una superficie superiore a 0,5 ettari, per un periodo compreso tra l'evento e tre annualit... successive a quella in cui esso § avvenuto;

VISTO il Piano Regionale per la programmazione delle attivit... di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cd. Piano AIB), approvato dalla Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale del 02.08.2002 n. 1462 pubblicato BUR Marche n.103 del 17/09/2002 in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della citata legge n.353/2000.

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale del 30.03.2004 n. 328 sono stati stabiliti i criteri e le procedure per la formazione del catasto incendi boschivi di cui all'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353.

CHE la sopramenzionata deliberazione stabilisce quanto segue:

1. al fine di costruire uno strumento operativo condiviso ed efficace ed al fine di garantire un necessario ed opportuno contraddittorio, dopo ogni incendio boschivo il Corpo Forestale dello Stato invita il Comune competente per territorio ad effettuare congiuntamente il sopralluogo sulle superfici percorse dal fuoco, entro un tempo giudicato opportuno per poter eseguire e restituire un rilievo il pi- possibile veritiero di quanto occorso;

2. il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi del vigente Accordo di Programma sottoscritto con i dirigenti delle competenti strutture regionali, elabora i dati alfanumerici, catastali e cartografici raccolti in tale sopralluogo congiunto e li trasmette al Comune competente per territorio;

3. i Comuni che ricevono tali elaborati attuano le procedure previste dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353;

4. i Comuni, una volta ottemperate le disposizioni della legge sopra citata, comunicano agli organi di polizia giudiziaria l'avvenuta conclusione del procedimento;

5. qualora il Comune non fosse presente all'atto del sopralluogo, il Corpo Forestale dello Stato ed i Comuni attuano comunque quanto previsto dai precedenti punti nn. 2), 3) e 4);

6. stante quanto disposto dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, il Corpo Forestale dello Stato ed i Comuni, per gli incendi boschivi avvenuti nel quinquennio antecedente la presente deliberazione, attuano quanto previsto al precedente punto n. 5), in quanto i Comuni non hanno finora preso parte ai sopralluoghi ed ai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

VISTO l'art. 2, comma 51, della legge 23/12/1996, n. 662, il quale dispone che non possono formare oggetto di sanatoria edilizia, ai sensi dell'art. 39 della

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

legge 23/12/1994, n. 724, le costruzioni abusive realizzate sopra e sotto il soprassuolo boschivo distrutto o danneggiato per cause naturali o atti volontari.

VISTO il decreto-legge 30/09/2003, n. 269 recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici?", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 24/11/2003, n.326 e, in particolare, l'art. 32 "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attivit... di repressione dell'abusivismo edilizio, nonch, per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali?", comma 27, lettera f), i quali dispongono che:

"27. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 32 e 33 della legge 28.02.1985, n. 47, le opere abusive non sono comunque suscettibili di sanatoria, qualora:

" omissis"

f) fermo restando quanto previsto dalla legge 21.11.2000, n. 353, e indipendentemente dall'approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3 della citata legge n. 353 del 2000 (Nota: trattasi del piano regionale sopra richiamato per la programmazione delle attivit... di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che la Regione deve adottare ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 353/2000), il comune subordina il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria alla verifica che le opere non insistano su aree boscate o su pascolo i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco. Agli effetti dell'esclusione dalla sanatoria è sufficiente l'acquisizione di elementi di prova, desumibili anche dagli atti e dai registri del Ministero dell'Interno, che le aree interessate dall'abuso edilizio siano state, nell'ultimo decennio, percorse da uno o pi- incendi boschivi;?.

VISTA l'Ordinanza n. 3624 del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.10.2007 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.

CONSIDERATO che il suindicato catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio è uno strumento indispensabile per attuare i principi di tutela dei boschi e dei pascoli presenti nel territorio comunale in attuazione di quanto previsto nella citata legge 21/11/2000, n. 353, anche alla luce degli eventi incendiari di origine dolosa o quantomeno colposa verificatisi in Italia nell'estate 2007, al fine di preservare le aree verdi del Paese ed evitare che gli eventi incendiari suddetti siano preordinati a disegni criminosi speculativi in campo edilizio e/o in relazione ad un diverso uso del territorio rispetto a quello presente al momento dell'incendio, in considerazione che, a seguito dell'avvenuta approvazione degli elaborati tecnici costituenti detto catasto, nei territori comunali ivi censiti troveranno applicazione i seguenti divieti e prescrizioni ai sensi delle norme in premessa citate:

- 1) le zone boscate ed i pascoli del territorio comunale i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non potranno avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tali aree sar... comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumit... e dell'ambiente secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- 2) in tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone percorse dal fuoco, stipulati entro quindici anni dal verificarsi dell'incendio, dovr... essere espressamente richiamato il vincolo indicato al precedente punto 1), pena la nullit... degli atti stessi;
- 3) sar... inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli percorsi dal fuoco, la realizzazione di edifici nonch, di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e ad attivit... produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data.
- 4) saranno inoltre vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli percorsi dal fuoco, le attivit... di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

- competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- 5) saranno altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia;
- 6) gli elaborati tecnici costituenti detto catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco saranno aggiornati annualmente sulla base degli incendi che si verificheranno nel territorio comunale di competenza; sarà ammessa la revisione degli elenchi definitivi dei soprassuoli gi... percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti elencati ai precedenti punti da 1) a 5) solo dopo che saranno trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dai medesimi punti da 1) a 5);
- 7) nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco indicato al precedente punto 5), troverà applicazione la sanzione amministrativa, per ogni capo, non inferiore ad €. 30,99 e non superiore ad €. 61,97 e, nel caso di trasgressione al divieto di caccia sui medesimi soprassuoli, troverà applicazione la sanzione amministrativa non inferiore ad €. 206,58 e non superiore ad €. 413,17;
- 8) nel caso di trasgressioni al divieto di realizzazione di edifici nonché, di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e ad attività produttive su soprassuoli percorsi dal fuoco indicato al precedente punto 3), troverà applicazione l'art. 44, comma 1, lett. c), del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 (arresto fino a due anni e ammenda da €. 30.986,00 ad €. 103.290,00). Il giudice, nella sentenza di condanna, disporrà la demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile;
- 9) nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo saranno vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. f), della legge 21/11/2000, n. 353 determinanti anche solo potenzialmente l'insorgere di incendio;
- 10) per le trasgressioni ai divieti indicati al precedente punto 9) troverà applicazione la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore ad €. 1.032,91 e non superiore ad €. 10.329,14. Tali sanzioni saranno raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'art. 7, commi 3 e 6, della legge 21/11/2000, n. 353 (personale appartenente alle strutture antincendio e personale stagionale utilizzato dalle regioni per attività connesse alle finalità di cui alla citata legge n. 353/2000);
- 11) in caso di trasgressioni ai divieti indicati al precedente punto 9) da parte di esercenti attività turistiche, oltre alla sanzione indicata al precedente punto 10), sarà disposta la revoca della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio delle attività stesse;
- 12) in ogni caso troveranno applicazione le disposizioni contenute nella Parte VI del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorreranno l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo;
- 13) non potranno formare oggetto di sanatoria edilizia (condono edilizio) le opere abusive realizzate sopra e sotto il soprassuolo boschivo o i pascoli che siano stati distrutti o danneggiati per cause naturali o atti volontari ovvero, siano stati percorsi dal fuoco, per le quali sono state presentate le domande di regolarizzazione ai sensi del Capo IV della legge 28.02.1985, n. 47, dell'art. 39 della legge 23.12.1994, n. 724 e dell'art. 32 del decreto-legge 30.09.2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 24.11.2003, n. 326;
- 14) nei casi ivi previsti, troveranno applicazione le sanzioni penali previste dagli artt. 423, 423-bis, 424, 425 e 449 del vigente codice penale.
- VISTA la Deliberazione della G.C. n. 198 del 18.12.2007, con la quale è stato stabilito:
1. Di nominare il Geom. Alberto Poggiaspalla, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Comunale, Responsabile del Procedimento per l'istituzione, la redazione e l'aggiornamento annuale del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

2. Di demandare al Responsabile del Procedimento indicato al precedente punto 1) del dispositivo del presente provvedimento, l'adozione di tutti gli atti necessari ad attivare le procedure per la creazione e l'aggiornamento annuale del catasto incendi, cos  come specificato dalla citata L.353/2000 e dall'Ordinanza P.C.M. n.3624/2007 sopra richiamata;

VISTA La deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 21.12.2007 con la quale si adottavano ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge la legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, gli elaborati tecnici costituenti il catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007 redatti in data 20.12.2007 dall'Ufficio Tecnico Comunale in conformit  ai principi espressi dalla Regione Marche con il proprio piano regionale per la programmazione delle attivit  di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000, avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello costituito da:

Tavola 1 ? INDIVIDUAZIONE SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;
> PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:5.000

> PLANIMETRIA CATASTALE - Scala 1:2.000

Tavola 2 - FASCICOLO VISURE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;

Tavola 3 - ELENCO PARTICELLE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;

CHE con la stessa Deliberazione si   individuato, l'elenco provvisorio dei terreni da sottoporre a procedura di pubblicazione con le modalit  previste dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modifiche e integrazioni, per il loro inserimento definitivo nel catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (nel periodo che va dal giorno 26.04.2002 al giorno 23.07.2007), valido per l'anno 2007;

ATTESO che ai sensi di quanto prescritto dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni gli elaborati tecnici costituenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007, sono stati pubblicati per n. 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale dalla data del 24.05.2008 alla data del 22.06.2008, durante i quali chiunque aveva facolt  di prenderne visione e nel suddetto periodo di pubblicazione chiunque aveva facolt  di presentare osservazioni, le quali dovevano essere avanzate, per iscritto, al protocollo generale del Comune; ATTESO che durante il periodo di pubblicazione degli elaborati tecnici costituenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007, non sono pervenute osservazioni al protocollo generale del Comune e pertanto si pu  approvare definitivamente il catasto degli incendi, contenente gli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007, con le relative perimetrazioni cartografiche, sulle quali varranno, fino al successivo aggiornamento annuale, i divieti e le prescrizioni indicate in premessa;

VISTO, infine, il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?;

P R O P O N E

1) le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto amministrativo;

2) di approvare, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni, gli elaborati tecnici costituenti il catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007 redatti in data 20.12.2007 dall'Ufficio Tecnico Comunale ed adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 21.12.2007 in conformit  ai principi espressi dalla Regione Marche con il proprio piano regionale per la programmazione delle attivit  di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000, avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato costituiti dai seguenti elaborati:
Tavola 1 ? INDIVIDUAZIONE SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;
> PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:5.000

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

> PLANIMETRIA CATASTALE - Scala 1:2.000

Tavola 2 - FASCICOLO VISURE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO
NELL'ANNO 2007;

Tavola 3 - ELENCO PARTICELLE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO
NELL'ANNO 2007;

3) di dare atto, pertanto, che dalla data di avvenuta esecutività del presente provvedimento, per le aree del territorio comunale perimetrate ed incluse nella cartografia facente parte del suindicato catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007 troveranno applicazione i divieti e le prescrizioni prescritti dalla normativa vigente in materia e, in particolare:

- dall'art. 10 "Divieti, prescrizioni e sanzioni" della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- dall'art. 2, comma 51, della legge 23/12/1996, n. 662;
- dall'art. 32, comma 27, lettera f), del decreto-legge 30/09/2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dall'art.1 della legge 24/11/2003, n. 326;
- dalle disposizioni contenute nella Parte VI del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo;
- dagli artt. 423, 423-bis, 424, 425 e 449 del vigente codice penale secondo i quali troveranno applicazione le sanzioni di carattere penale ivi previste. come specificati nelle premesse del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso sul presente atto dal Responsabile del Settore Tecnico sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON n. voti unanimi resi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare integralmente il contenuto della sopra riportata proposta.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000;

CON n. voti unanimi resi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 11/11/2008

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 13/11/2008 al 28/11/2008 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 13/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 13/11/2008

IL Segretario Comunale

Dott. Paolini Eugenio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

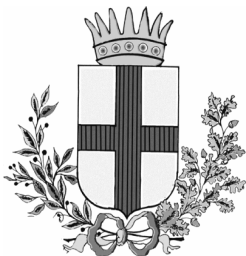
che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 23/11/2008, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 13/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **60**

Data Delibera **11/11/2008**

Ufficio: Servizio Urbanistica

OGGETTO

LEGGE 21.11.2000 N. 353 - CATASTO COMUNALE DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007 - APPROVAZIONE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 04/11/2008 IL Responsabile del Settore F.to Geom. Poggiaspalla Alberto
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <hr/> Data

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro _____.

Competenza _____

Impegno _____

Residui _____

Liquidazione _____

Registrato _____

Cap./Art. _____

Preno.: PREN/ _____

Storni/Variiaz. _____

Data, _____

OGGETTO:
**LEGGE 21.11.2000 N. 353 - CATASTO COMUNALE DEI SOPRASSUOLI
PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007 - APPROVAZIONE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE

VISTA la legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*” e, in particolare, l'art. 10 “*Divieti, prescrizioni e sanzioni*”, comma 2, con il quale si prescrive ai comuni di provvedere, entro novanta giorni dalla data di approvazione, da parte delle regioni, del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della stessa legge n. 353/00, al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 20/12/2001, recante “*Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*”;

VISTA la Legge regionale 23.02.2005 n.6, legge regionale forestale, prescrive all'art. 19, comma 7, lett. d, quanto segue:

- Nelle aree non a rischio di incendio boschivo è sempre vietato:
 - esercitare il pascolo nei terreni percorsi dal fuoco che abbia interessato una superficie superiore a 0,5 ettari, per un periodo compreso tra l'evento e tre annualità successive a quella in cui esso è avvenuto;

VISTO il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cd. Piano AIB), approvato dalla Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale del 02.08.2002 n. 1462 pubblicato BUR Marche n.103 del 17/09/2002 in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della citata legge n.353/00.

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale del 30.03.2004 n. 328 sono stati stabiliti i criteri e le procedure per la formazione del catasto incendi boschivi di cui all'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353.

CHE la sopramenzionata deliberazione stabilisce quanto segue:

1. al fine di costruire uno strumento operativo condiviso ed efficace ed al fine di garantire un necessario ed opportuno contraddittorio, dopo ogni incendio boschivo il Corpo Forestale dello Stato invita il Comune competente per territorio ad effettuare congiuntamente il sopralluogo sulle superfici percorse dal fuoco, entro un tempo giudicato opportuno per poter eseguire e restituire un rilievo il più possibile veritiero di quanto occorso;
2. il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi del vigente Accordo di Programma sottoscritto con i dirigenti delle competenti strutture regionali, elabora i dati alfanumerici, catastali e cartografici raccolti in tale sopralluogo congiunto e li trasmette al Comune competente per territorio;

3. i Comuni che ricevono tali elaborati attuano le procedure previste dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353;
4. i Comuni, una volta ottemperate le disposizioni della legge sopra citata, comunicano agli organi di polizia giudiziaria l'avvenuta conclusione del procedimento;
5. qualora il Comune non fosse presente all'atto del sopralluogo, il Corpo Forestale dello Stato ed i Comuni attuano comunque quanto previsto dai precedenti punti nn. 2), 3) e 4);
6. stante quanto disposto dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, il Corpo Forestale dello Stato ed i Comuni, per gli incendi boschivi avvenuti nel quinquennio antecedente la presente deliberazione, attuano quanto previsto al precedente punto n. 5), in quanto i Comuni non hanno finora preso parte ai sopralluoghi ed ai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

VISTO l'art. 2, comma 51, della legge 23/12/1996, n. 662, il quale dispone che non possono formare oggetto di sanatoria edilizia, ai sensi dell'art. 39 della legge 23/12/1994, n. 724, le costruzioni abusive realizzate sopra e sotto il soprassuolo boschivo distrutto o danneggiato per cause naturali o atti volontari.

VISTO il decreto-legge 30/09/2003, n. 269 recante "*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 24/11/2003, n.326 e, in particolare, l'art. 32 "*Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali*", comma 27, lettera f), i quali dispongono che:

"27. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 32 e 33 della legge 28.02.1985, n. 47, le opere abusive non sono comunque suscettibili di sanatoria, qualora:

... omissis...

f) fermo restando quanto previsto dalla legge 21.11.2000, n. 353, e indipendentemente dall'approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3 della citata legge n. 353 del 2000 (Nota: trattasi del piano regionale sopra richiamato per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che la Regione deve adottare ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 353/00), il comune subordina il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria alla verifica che le opere non insistano su aree boscate o su pascolo i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco. Agli effetti dell'esclusione dalla sanatoria è sufficiente l'acquisizione di elementi di prova, desumibili anche dagli atti e dai registri del Ministero dell'Interno, che le aree interessate dall'abuso edilizio siano state, nell'ultimo decennio, percorse da uno o più incendi boschivi;".

VISTA l'Ordinanza n. 3624 del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.10.2007 recante "*Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.*

CONSIDERATO che il suindicato **catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio** è uno strumento indispensabile per attuare i **principi di tutela dei boschi** e dei **pascoli** presenti nel territorio comunale in attuazione di quanto previsto nella citata legge 21/11/2000, n. 353, anche alla luce degli eventi incendiari di origine dolosa o quantomeno colposa verificatisi in Italia nell'estate 2007, al fine di preservare le aree verdi del Paese ed

evitare che gli eventi incendiari suddetti siano preordinati a disegni criminosi speculativi in campo **edilizio** e/o in relazione ad un diverso **uso del territorio** rispetto a quello presente al momento dell'incendio, in considerazione che, a seguito dell'avvenuta approvazione degli **elaborati tecnici** costituenti detto catasto, nei territori comunali ivi censiti troveranno applicazione i seguenti **divieti e prescrizioni** ai sensi delle norme in premessa citate:

- 1) le **zone boscate** ed i **pascoli** del territorio comunale i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non potranno avere una **destinazione** diversa da quella preesistente all'incendio **per almeno quindici anni**. In tali aree sarà comunque consentita la costruzione di **opere pubbliche** necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- 2) in tutti gli **atti di compravendita** di aree e immobili situati nelle predette zone percorse dal fuoco, stipulati **entro quindici anni** dal verificarsi dell'incendio, dovrà essere espressamente richiamato il vincolo indicato al precedente punto 1), pena la **nullità** degli atti stessi;
- 3) sarà inoltre **vietata per dieci anni**, sui predetti soprassuoli percorsi dal fuoco, la **realizzazione di edifici** nonché di **strutture e infrastrutture** finalizzate ad **insediamenti civili** e ad **attività produttive**, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data.
- 4) saranno inoltre **vietate per cinque anni**, sui predetti soprassuoli percorsi dal fuoco, le **attività di rimboschimento** e di **ingegneria ambientale** sostenute con **risorse finanziarie pubbliche**, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- 5) saranno altresì **vietati per dieci anni**, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il **pascolo** e la **caccia**;
- 6) gli **elaborati tecnici** costituenti detto **catasto** dei soprassuoli percorsi dal fuoco saranno **aggiornati annualmente** sulla base degli incendi che si verificheranno nel territorio comunale di competenza; sarà ammessa la revisione degli elenchi definitivi dei soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti elencati ai precedenti punti da 1) a 5) solo dopo che saranno trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dai medesimi punti da 1) a 5);
- 7) nel caso di trasgressioni al **divieto di pascolo** su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco indicato al precedente punto 5), troverà applicazione la **sanzione amministrativa**, per ogni capo, non inferiore ad **€ 30,99** e non superiore ad **€ 61,97** e, nel caso di trasgressione al **divieto di caccia** sui medesimi soprassuoli, troverà applicazione la sanzione amministrativa non inferiore ad **€ 206,58** e non superiore ad **€ 413,17**;
- 8) nel caso di trasgressioni al **divieto di realizzazione di edifici** nonché di **strutture e infrastrutture** finalizzate ad **insediamenti civili** e ad **attività produttive** su soprassuoli percorsi dal fuoco indicato al precedente punto 3), troverà applicazione l'art. 44, comma 1, lett. c), del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 (**arresto fino a due anni** e **ammenda da € 30.986,00 ad € 103.290,00**). Il giudice, nella sentenza di condanna, disporrà la demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile;

- 9) nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo saranno vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. f), della legge 21/11/2000, n. 353 determinanti anche solo potenzialmente l'innescò di incendio;
- 10) per le trasgressioni ai divieti indicati al precedente punto 9) troverà applicazione la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore ad €. **1.032,91** e non superiore ad €. **10.329,14**. Tali sanzioni saranno raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'art. 7, commi 3 e 6, della legge 21/11/2000, n. 353 (personale appartenente alle strutture antincendio e personale stagionale utilizzato dalle regioni per attività connesse alle finalità di cui alla citata legge n. 353/00);
- 11) in caso di trasgressioni ai divieti indicati al precedente punto 9) da parte di esercenti **attività turistiche**, oltre alla sanzione indicata al precedente punto 10), sarà disposta la **revoca** della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio delle attività stesse;
- 12) in ogni caso troveranno applicazione le disposizioni contenute nella Parte VI del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 sul diritto al **risarcimento del danno ambientale**, alla cui determinazione concorreranno l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo;
- 13) non potranno formare oggetto di **sanatoria edilizia** (condono edilizio) le opere abusive realizzate sopra e sotto il soprassuolo boschivo o i pascoli che siano stati distrutti o danneggiati per cause naturali o atti volontari ovvero, siano stati percorsi dal fuoco, per le quali sono state presentate le domande di regolarizzazione ai sensi del Capo IV della legge 28.02.1985, n. 47, dell'art. 39 della legge 23.12.1994, n. 724 e dell'art. 32 del decreto-legge 30.09.2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 24.11.2003, n. 326;
- 14) nei casi ivi previsti, troveranno applicazione le **sanzioni penali** previste dagli artt. **423, 423-bis, 424, 425 e 449** del vigente codice penale.

VISTA la Deliberazione della G.C. n°198 del 18.12.2007, con la quale è stato stabilito:

1. *Di nominare il Geom. Alberto Poggiaspalla, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Comunale, Responsabile del Procedimento per l'istituzione, la redazione e l'aggiornamento annuale del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000;*
2. *Di demandare al Responsabile del Procedimento indicato al precedente punto 1) del dispositivo del presente provvedimento, l'adozione di tutti gli atti necessari ad attivare le procedure per la creazione e l'aggiornamento annuale del catasto incendi, così come specificato dalla citata L.353/2000 e dall'Ordinanza P.C.M. n.3624/2007 sopra richiamata;*

VISTA La deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 21.12.2007 con la quale si adottavano ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge la legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, gli elaborati tecnici costituenti il catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007 redatti in data 20.12.2007 dall'Ufficio Tecnico Comunale in conformità ai principi espressi dalla Regione Marche con il proprio piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 353/00, avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello costituiti da:

Tavola 1 – INDIVIDUAZIONE SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;

➤ PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:5.000

➤ PLANIMETRIA CATASTALE - Scala 1:2.000

Tavola 2 - FASCICOLO VISURE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO

NELL'ANNO 2007;

Tavola 3 - ELENCO PARTICELLE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO

NELL'ANNO 2007;

CHE con la stessa Deliberazione si è individuato, l'elenco provvisorio dei terreni da sottoporre a procedura di pubblicazione con le modalità previste dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modifiche e integrazioni, per il loro inserimento definitivo nel catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (nel periodo che va dal giorno 26.04.2002 al giorno 23.07.2007), valido per l'anno 2007;

ATTESO che ai sensi di quanto prescritto dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni gli elaborati tecnici costituenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007, sono stati pubblicati per n. 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale dalla data del **24.05.2008** alla data del **22.06.2008**, durante i quali chiunque aveva facoltà di prenderne visione e nel suddetto periodo di pubblicazione chiunque aveva facoltà di presentare osservazioni, le quali dovevano essere avanzate, per iscritto, al protocollo generale del Comune;

ATTESO che durante il periodo di pubblicazione degli elaborati tecnici costituenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007, non sono pervenute osservazioni al protocollo generale del Comune e pertanto si può approvare definitivamente il catasto degli incendi, contenente gli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007, con le relative perimetrazioni cartografiche, sulle quali varranno, fino al successivo aggiornamento annuale, i divieti e le prescrizioni indicate in premessa;

VISTO, infine, il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

PROPONE

- 1) le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto amministrativo;
- 2) di approvare, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni, gli **elaborati tecnici** costituenti il **catasto comunale** dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio valido per l'anno 2007 redatti in data 20.12.2007 dall'Ufficio Tecnico Comunale ed adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 21.12.2007 in conformità ai principi espressi dalla Regione Marche con il proprio piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cosiddetto Piano AIB) previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 353/00, avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato costituiti dai seguenti elaborati:

Tavola 1 – INDIVIDUAZIONE SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2007;

➤ PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:5.000

➤ PLANIMETRIA CATASTALE - Scala 1:2.000

Tavola 2 - FASCICOLO VISURE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO

NELL'ANNO 2007;

Tavola 3 - ELENCO PARTICELLE CATASTALI DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO

NELL'ANNO 2007;

3) di dare atto, pertanto, che dalla data di avvenuta esecutività del presente provvedimento, per le aree del territorio comunale perimetrate ed incluse nella cartografia facente parte del suindicato catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, valido per l'anno 2007 troveranno applicazione i divieti e le prescrizioni prescritti dalla normativa vigente in materia e, in particolare:

- dall'art. 10 "Divieti, prescrizioni e sanzioni" della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- dall'art. 2, comma 51, della legge 23/12/1996, n. 662;
- dall'art. 32, comma 27, lettera f), del decreto-legge 30/09/2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dall'art.1 della legge 24/11/2003, n. 326;
- dalle disposizioni contenute nella Parte VI del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo;
- dagli artt. 423, 423-bis, 424, 425 e 449 del vigente codice penale secondo i quali troveranno applicazione le sanzioni di carattere penale ivi previste.

come specificati nelle premesse del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso sul presente atto dal Responsabile del Settore Tecnico sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON n. voti unanimi resi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare integralmente il contenuto della sopra riportata proposta.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000;

CON n. voti unanimi resi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

